

Breve nota su Fincantieri

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e presenza in tutti i settori ad alto valore aggiunto, che in oltre 230 anni di storia della marineria ha costruito più di 7.000 navi. È leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in altri settori, dalle navi militari ai cruise-ferry, dai mega-yacht alle navi speciali ad alto valore aggiunto, dalle riparazioni e trasformazioni navali all'offshore. Il Gruppo, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 21.600 dipendenti, di cui quasi 7.800 in Italia, e 21 stabilimenti in 4 continenti. Nel corso del 2013 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di VARD, società che opera nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale quotata alla Borsa di Singapore. Fincantieri ha così raddoppiato le sue dimensioni, diventando il principale costruttore navale occidentale. Negli Stati Uniti opera tramite la controllata Fincantieri Marine Group (FMG). La società, che serve importanti clienti governativi fra cui la Marina Militare e la Guardia Costiera statunitense, conta tre cantieri (Marinette Marine, Bay Shipbuilding, Ace Marine), tutti situati nella regione dei Grandi Laghi. Negli Emirati Arabi, Fincantieri è presente con Etihad Ship Building, una joint venture insieme ad Al Fattan Ship Industries e Melara Middle East, i cui obiettivi sono la progettazione, produzione e vendita di differenti tipi di navi civili e militari oltre ad attività di manutenzione e refitting.

Fincantieri vanta 8 stabilimenti in Italia, di cui uno (quello di Palermo) in momentaneo scarico di lavoro ed è stata quindi richiesta l'apertura della cassa integrazione ordinaria per circa 160 persone per un anno, un cantiere (quello di Castellamare di Stabia) dove si prevede uno scarico a partire da marzo 2016 ed i 6 cantieri rimanenti (Monfalcone, Marghera, Ancona, Sestri, Muggiano e Riva Trigoso) che hanno una saturazione di lavoro che garantisce occupazione fino al 2020-2021.

Qualche giorno fa VARD, controllata da Fincantieri, ha lanciato un profit warning innescando una ondata di vendite e la conseguente caduta del titolo in borsa.

Nonostante un avvio positivo del titolo nei giorni successivi grazie alla notizia riguardante Carnival che ha annunciato che parteciperà a un joint venture in Cina con China State Shipbuilding Corp e China Investment Corp per la costruzione di navi e Fincantieri sarà uno dei partner principali, venerdì il

titolo ha toccato un nuovo minimo storico a 0,4960 euro, invertendo quindi la rotta.

Già nel corso del 2014 il prezzo del petrolio è sceso costantemente e notevolmente, passando dai 110 dollari al barile di maggio 2014 ai circa 50 dollari al barile di marzo 2015. Da marzo in poi [sembrava invece che la tendenza si fosse invertita](#), e il prezzo del petrolio è risalito fino a circa 70 dollari al barile a giugno 2015. Da allora, tuttavia, il prezzo è sceso ancora fino ad arrivare sotto i 45 dollari al barile. Le ragioni del nuovo calo del prezzo del petrolio, , sono una produzione troppo alta per l'attuale consumo mondiale, il rallentamento dell'economia cinese e il recente accordo sul nucleare iraniano.

Anche se Fincantieri è entrata in Borsa con solo il 30% delle azioni, i risultati negativi del titolo in questi giorni, fanno preoccupare.L'amministratore delegato, che aveva giustificato l'operazione, dichiarando che era necessaria per recepire liquidità dal mercato da investire nell'azienda.L'acquisizione di STX OSV aveva lo scopo di posizionare Fincantieri in un mercato in cui non era presente, quello dell' offshore support vessel, che, in quel momento, aveva delle potenzialità di sviluppo considerevoli.Fincantieri, inoltre, con questa operazione, avrebbe acquisito tecnologia e aumentato la sua "massa critica" riuscendo così a soddisfare tutte le richieste del mercato cantieristico internazionale.

Alessandro Gavagnin